



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
64	19 dicembre 2024

Immediatamente Eseguitibile
Seduta Pubblica

avente ad oggetto:

Approvazione del piano comunale biennale dei servizi in materia di diritto allo studio a favore delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado: "Piano per gli interventi comunali per il Diritto allo Studio a.s. 2024/2025 e a.s. 2025/2026".

L'anno duemilaventiquattro addì diciannove del mese dicembre in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Luciano Pizzetti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione della Sig.ra Dott.ssa Gabriella Di Girolamo, Segretario Generale, e l'assistenza degli scrutatori Fabiola Barcellari, Rosaria Compagnone e Ilaria Cavalli.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>
ALQUATI JANE	SI	GIUSSANI CARLO	SI
ARDIGO' CLAUDIO	SI	LA SALA PAOLO	SI
BARCELLARI FABIOLA	SI	LOFFI VITTORIA COSTANZA ALESSANDRA	SI
BELTRAMI CRISTIANO MARIO	NO	MARENZI CINZIA ROSA MARIA	SI
BONALI DANIELE	SI	MERLI RICCARDO	SI
CAPELLETTI CHIARA	SI	OLZI MARCO	SI
CAROTTI MATTEO	SI	PASQUETTI LAPO	SI
CAVALLI ILARIA	SI	PIZZETTI LUCIANO	SI
CERASO MARIA VITTORIA	SI	POLI ROBERTO	SI
COMPAGNONE ROSARIA	SI	PORTESANI ALESSANDRO	SI
D'AMBROSIO MARIALUISA	SI	SEGALINI ANDREA	SI
FEDELI LUCA	SI	SESSA ELEONORA	SI
FRASSI SIMONA	SI	SIMI SAVERIO MARIA	SI
GAGLIARDI GIOVANNI	SI	TACCHINI PAOLA	SI
GALLI MARCO	SI	VIOLA ROSITA ANTONELLA	SI
GEREVINI MATTIA	SI	VIRGILIO LEONARDO	SI
GHIDOTTI CARLALBERTO	SI		

A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.

Terminata la discussione, il Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva a maggioranza di voti, con il seguente esito:

presenti:	n. 32	
votanti:	n. 32	
voti favorevoli	n. 22	(Ardigò – Barcellari – Bonali - Cavalli – Ceraso – D'Ambrosio - Frassi – Gagliardi – Galli - Gerevini – Giussani – La Sala - Loffi – Marenzi – Merli - Pasquetti – Pizzetti – Poli - Segalini – Sessa – Viola – Virgilio)
voti contrari	n. 9	(Alquati – Capelletti – Carotti - Compagnone – Fedeli – Ghidotti - Olzi – Portesani - Simi)
astenuti	n. 1	(Tacchini)

Successivamente il Presidente, stante l'urgenza, a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sottopone a votazione palese, per appello nominale l'immediata eseguibilità che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

presenti:	n. 32	
votanti:	n. 32	
voti favorevoli	n. 32	(Alquati – Ardigò – Barcellari - Bonali – Capelletti – Carotti - Cavalli – Ceraso – Compagnone - D'Ambrosio – Fedeli – Frassi - Gagliardi – Galli – Gerevini - Ghidotti – Giussani – La Sala - Loffi – Marenzi – Merli – Olzi - Pasquetti – Pizzetti – Poli - Portesani – Segalini – Sessa - Simi – Tacchini – Viola - Virgilio)
voti contrari	n. //	
astenuti	n. //	

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSE

1. Il Comune di Cremona, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, dei principi fondamentali, dei livelli essenziali delle prestazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, favorisce e promuove politiche educative che sostengano il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti.

2. La Regione Lombardia con la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2007 "Norme sul sistema educativo e di istruzione e formazione della Regione" - modificata da ultimo dalla legge regionale 15 del 26 maggio 2017 Legge di semplificazione 2017 - ha definito i compiti e le funzioni propri dei Comuni in materia di istruzione.

3. Vista la nota esplicativa di Regione Lombardia ad ANCI del 21 novembre 2018 "Indicazioni e chiarimenti sulla programmazione e gestione dei servizi inerenti all'esercizio del diritto allo studio"

che al punto "Programmazione degli interventi" reca la seguente disposizione: "Alla luce di tale normativa ogni Comune può dotarsi, nella propria autonomia, di uno strumento di programmazione degli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, come avveniva già in vigore della citata L.R. n. 31/1980 (abrogata dalla legge regionale n. 15 del 2017) con l'unica precisazione che non sussiste più l'obbligo di trasmettere detto piano alla Regione".

4. Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 18 dicembre 2023, n. 57 "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026" - Linea Strategica su formazione, ricerca, cultura: Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio, Programma 4.07 - Diritto allo studio ob. Strategico 6.1 Piano Scuole, ob. Operativo 6.1.2 Diritto allo studio, recita: "Per piano del diritto allo studio intendiamo l'insieme dei progetti, dei servizi e degli interventi che il Comune mette in campo, in collaborazione con le scuole e con la rete dei soggetti istituzionali e sociali interessati, per favorire la frequenza ed il successo scolastico degli alunni, concorrere alla qualità dell'offerta formativa territoriale considerata nel suo insieme, per promuovere l'innovazione didattica e l'apertura della scuola al territorio [...]".

5. Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 27 luglio 2022 "Approvazione del progetto di ricerca "Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione" nell'ambito degli interventi per il diritto allo studio 2023". 6. Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1655 del 26 settembre 2024 "Affidamento diretto, a seguito di procedura telematica espletata tramite piattaforma Sintel, all'Università Cattolica del Sacro Cuore sede Piacenza della realizzazione del progetto 'Rapporto anno scolastico 2024/2025' dell'Osservatorio del sistema scolastico cremonese educazione di qualità e prevenzione della dispersione del Comune di Cremona".

MOTIVAZIONE

1. Si ritiene necessario approvare per l'anno scolastico 2024/2025 e per l'anno scolastico 2025/2026 il "Piano degli interventi comunali per il Diritto allo Studio" in quanto tale documento rappresenta lo strumento strategico attraverso il quale l'Amministrazione Comunale pianifica e programma le proprie politiche scolastiche, delineando una linea di intervento che intende potenziare la qualità del sistema scolastico cittadino e favorire un clima di cooperazione e collaborazione tra tutte le agenzie educative operanti nel territorio, promuovendo logiche di cittadinanza attiva.

2. Nell'ambito delle politiche inerenti gli interventi a sostegno della programmazione e della gestione delle attività didattiche ed extracurricolari, le scuole di ogni ordine e grado cittadine necessitano, così come previsto dalla normativa in materia di diritto allo studio, di adeguati interventi economici al fine di realizzare una sempre più qualificata offerta formativa.

3. Il quadro normativo di riferimento degli interventi di diritto allo studio è dato dalle leggi nazionali e si riferisce complessivamente a necessità ancora ben presenti nel momento attuale, affiancato da una lettura attenta ai nuovi bisogni attivati da una maggiore complessità sociale e dalle diverse competenze richieste ai cittadini della società della conoscenza.

4. La normativa sull'autonomia scolastica, in particolare, propone agli enti locali e alle scuole un nuovo campo di programmazione mirato all'arricchimento dell'offerta formativa e degli interventi finalizzati a garantire le pari opportunità di istruzione e di successo formativo.

5. Il testo allegato alla presente sotto la lettera C "Piano degli interventi comunali per il Diritto allo Studio a.s. 2024/2025 e a.s. 2025/2026" descrive il piano economico e operativo della programmazione delle azioni del Settore Politiche Educative e Istruzione per gli anni finanziari 2025 e 2026.

6. L'amministrazione comunale ritiene necessario proseguire nel sistematizzare la raccolta dei dati delle dinamiche scolastiche, in quanto utile alla creazione di sinergie di intervento con gli altri enti della rete, con un'attenzione particolare al tema della prevenzione della dispersione, in un documento separato dal piano, aggiornato nei contenuti e di restituzione dei risultati emersi al territorio, che possa anche essere uno strumento di lavoro per tutta la comunità scolastica cittadina. L'amministrazione comunale ha pertanto incaricato l'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza per la realizzazione del progetto "Rapporto anno scolastico 2024/2025" nell'ambito delle attività dell'"Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione" che sarà presentato all'inizio del 2025.

7. Si rende necessaria inoltre l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle Leggi sugli Ordinamenti locali - per gli adempimenti successivi relativi alle spese riferite all'anno scolastico 2024/2025 che troveranno finanziamento nell'esercizio 2025.

PRE-VERIFICHE

1. Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 22 novembre 2024 dal Direttore del Settore Politiche Educative e Istruzione di regolarità tecnica, figurante quale allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

2. Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 22 novembre 2024 del Direttore del Settore Economico Finanziario sulla regolarità contabile, figurante quale allegato B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

3. Parere favorevole della 6^a Commissione Consiliare Permanente (Giovani, Formazione, Sport e Politiche per la Famiglia) espresso nella seduta del 12 dicembre 2024.

NORMATIVA

- Articoli 42 "Assistenza scolastica" e 45 "Attribuzioni ai Comuni" del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, che attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica, concernente tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, la prosecuzione degli studi.

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

- Art. 159 "Oneri a carico dei Comuni", comma 2, del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" in linea generale e in tema di acquisto di attrezzature e arredamento scolastico.

- Artt. 138 "Deleghe alle Regioni" e 139 "Trasferimenti alle Province e ai Comuni" del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali".

- Artt. 8 "Definizione dei curricoli" e 9 "Ampliamento dell'offerta formativa" del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 in tema di autonomia delle istituzioni scolastiche.

- Legge n. 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e

all'istruzione";

- Art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 in tema di obbligo di istruzione. - Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione."

- Art. 1, comma 7 (in tema di potenziamento dell'azione formativa e delle attività progettuali) della Legge 13 luglio 2015 n. 107 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

- Legge Regionale Lombardia n. 19 del 9 agosto 2007 "Norme sul sistema educativo e di istruzione e formazione della Regione" - art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle Leggi sugli Ordinamenti locali circa l'immediata eseguibilità.

DECISIONE

1. Approva il "Piano per gli interventi comunali per il Diritto allo Studio a.s. 2024/2025 e a.s. 2025/2026" di cui all'allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

2. Rileva che attraverso l'approvazione del piano saranno attuati i servizi in materia di diritto allo studio a favore delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

3. Rileva altresì che il Piano prevede per il biennio gennaio 2025 – dicembre 2026 interventi per una somma complessiva di € 10.904.844,00 richiamata nell'allegato C alla tabella del capitolo 5 "Le risorse economiche 2025-2026" alla voce "Totale complessivo" di cui:
- € 737.730,00 relativi alle attività presenti nel piano di competenza del Settore Politiche Educative
- € 10.167.114,00 finanziati o da finanziare con altri provvedimenti.

4. Da atto che, per la parte di competenza del Settore, le risorse pianificate per l'anno 2025 e 2026 trovano finanziamento nel Bilancio di Previsione 2025-2027, approvata in data odierna, e che non è prevista spesa per l'esercizio finanziario 2024.

5. Da infine atto che:

- il documento "Piano per gli interventi comunali per il Diritto allo Studio a.s. 2024/2025 e a.s. 2025/2026" descrive il piano economico e operativo della programmazione delle azioni del Settore Politiche Educative e Istruzione per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, allegato alla presente sotto la lettera C

- verrà redatto il documento di approfondimento sull'analisi del contesto cittadino esito del progetto di ricerca dell'"Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione" dal titolo "Il sistema scolastico e formativo nel Comune di Cremona - Rapporto per l'anno scolastico 2024/2025".

6. Dichiara, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

EFFETTI

1. Il Direttore del Settore Politiche Educative e Istruzione provvederà, con successivi ed appositi atti amministrativi, ad impegnare la spesa in attuazione degli interventi previsti dall'allegato piano per la parte di propria competenza.

IL PRESIDENTE

(Luciano Pizzetti)

**IL SEGRETARIO GENERALE
VERBALIZZANTE**

(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)